
VALENTINI Ada

Giudizio collegiale:

Ada Valentini

Attualmente ricercatrice universitaria (ssd. L-LIN/01), a partire dal 1997, presso l'Università di Bergamo, dopo aver conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 1992 presso l'Università di Pavia.

Oltre a ricoprire numerosi incarichi d'insegnamento, la Candidata ha partecipato a vari progetti di ricerca italiani (PRIN, COFIN, CNR, MURST), per un totale di 13 anni, e a due progetti europei (Learner Varieties, coordinato dall'Istituto Max Planck di Nimega, e VILLA, di Osnabrück). Ha presentato 18 comunicazioni a convegni e congressi, e ha curato (con altri editori) 7 volumi. Fa parte del comitato scientifico della rivista *Linguistica et filologia* e della Collana CIS delle edizioni Guerra. Il suo settore di ricerca si colloca nella linguistica acquisizionale, nella sociolinguistica e, recentemente, nella dialettologia.

Ada Valentini ha al suo attivo 31 pubblicazioni a partire dal 1987: 1 monografia (rielaborazione della tesi di dottorato), 17 articoli e 13 contributi in volume. Presenta 12 titoli: 5 articoli in rivista (2 in *Linguistica e Filologia*, 2 in *SILTA* e 1 in *Secundas Linguas e Inmigración en red*) e 7 contributi in volume (3 dei quali in collaborazione, con esplicitazione del contributo individuale).

Supera due delle tre mediane numeriche previste.

I lavori riguardano principalmente l'acquisizione dell'italiano come L2 di apprendenti di diversa origine, e trattano vari aspetti (morfologici [n. 8], lessicali [nn. 2, 4, 5, 6], sintattici [nn. 7 e 10] e del discorso [n. 12]).

Di recente Ada Valentini si è anche dedicata all'analisi della frase scissa in un corpus dialettale all'interno del quadro della struttura informativa (n. 1).

I lavori sono di eccellente qualità, ben scritti e solidi sul versante metodologico. Affrontano, inoltre, tematiche differenziate (cf. supra). Anche se l'impatto internazionale appare abbastanza debole, quantità e qualità delle pubblicazioni sembrano giustificare un giudizio di sufficiente maturità scientifica ai fini dell'abilitazione alla seconda fascia.

Considerati i titoli presentati e la valutazione di merito delle pubblicazioni, la Commissione all'unanimità dichiara che la candidata Ada Valentini è in possesso del profilo scientifico richiesto per un'abilitazione alla II fascia nel settore concorsuale 10/G1.

Giudizi individuali:

DELFITTO Denis

La candidata è attualmente ricercatore di 'Glottologia e linguistica' presso l'Università di Bergamo (a decorrere dal 01/12/1997). Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1992 presso l'Università di Pavia con una tesi su "Problemi di sintassi nell'interlingua di sinofoni".

Ha partecipato a vari progetti di ricerca nazionali (3 COFIN, 2 PRIN, 1 MURST, 1 CNR) e a 2 progetti europei (progetto "Learner varieties: The comparative approach to second language acquisition"; progetto "VILLA: Varieties of Initial Learners in Language Acquisition"). Ha prestato attività di revisore per "Rhesis: International journal of linguistics, philology ad literature" (Università di Cagliari) e per la "Rivista italiana di filosofia del linguaggio" (Università della Calabria). Ha partecipato a poco meno di una ventina di convegni e seminari, sia nazionali che internazionali.

La candidata supera due delle tre mediane numeriche previste.

Su un numero complessivo di 31 prodotti scientifici a partire dal 1987 (1 monografia, basata sulla tesi di dottorato; 17 articoli, apparsi – con due sole eccezioni – in riviste italiane; 13 contributi in volume), la candidata ne presenta 12: si tratta di 5 articoli in rivista e 7 tra contributi in volume e atti di convegno. Dei 12 contributi 3 sono in collaborazione.

Il profilo scientifico della candidata si situa negli ambiti della linguistica acquisizionale, della sociolinguistica e della dialettologia. I lavori proposti per la lettura riguardano essenzialmente l'acquisizione dell'italiano L2 da parte di apprendenti di diversa origine, con particolare riguardo per gli aspetti morfologici, sintattici, lessicali e discorsivi. Un interesse più recente è rappresentato dalle frasi scisse nel dialetto bergamasco, indagate entro un quadro teorico tipologico-funzionale (n. 1). Si tratta in generale di ricerche interessanti, ben documentate e condotte con rigore metodologico. Benché sia auspicabile per il futuro un consolidamento della dimensione internazionale, soprattutto per quanto concerne le sedi di pubblicazione, il profilo scientifico risulta già sufficientemente maturo ai fini dell'abilitazione alla seconda fascia di docenza nel settore concorsuale 10/G1.

DI GIOVINE Paolo

La Candidata è attualmente ricercatrice universitaria (ssd. L-LIN/01), a partire dal 1997, presso l'Università di Bergamo, dopo aver conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 1992 presso l'Università di Pavia.

Ha partecipato a rilevanti progetti di ricerca nazionali (PRIN, COFIN, CNR, MURST), per un totale di 13 anni, e a due progetti europei (Learner Varieties, coordinato dall'Istituto Max Planck di Nimega, e VILLA, di Osnabrück). Ha presentato 18 comunicazioni a convegni e congressi, e ha curato (con altri editori) 7 volumi. Fa parte del comitato scientifico della rivista *Linguistica et filologia* e della Collana CIS delle edizioni Guerra.

La Candidata ha al suo attivo 31 pubblicazioni a partire dal 1987, tra le quali 1 monografia (rielaborazione della tesi di dottorato) e 17 articoli su rivista. Presenta 12 titoli: 5 articoli in rivista (2 in *Linguistica e Filologia*, 2 in *SILTA* e 1 in *Secundas Lenguas e Inmigración en red*) e 7 contributi in volume (3 dei quali in collaborazione, con indicazione del contributo individuale). Il suo campo di ricerca è costituito dalla linguistica acquisizionale, dalla sociolinguistica e, negli ultimi tempi, dalla dialettologia, ed è congruente con il settore concorsuale.

Supera due delle tre mediane numeriche previste.

I lavori, come detto, riguardano principalmente l'acquisizione dell'italiano come L2 da parte di apprendenti di varia origine, e trattano aspetti morfologici, lessicali, sintattici e del discorso. Al periodo più recente risale l'analisi della frase scissa in un corpus dialettale nel quadro della struttura informativa.

I lavori sono ottimi, ben scritti e ben fondati quanto a metodo. Affrontano, inoltre, problemi diversi in più campi di ricerca. Pur se l'impatto internazionale appare tuttora ridotto, la qualità delle pubblicazioni, costante nei diversi settori di ricerca, e la quantità soddisfacente della produzione complessiva consentono di esprimere un giudizio positivo ai fini di un'abilitazione alla seconda fascia nel settore concorsuale 10/G1.

MARCHESE Maria

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 1992 presso l'Università di Pavia e dal 1997 è ricercatrice universitaria per il SSD L-LIN/01 presso l'Università di Bergamo.

Ha preso parte a numerosi progetti di ricerca nazionali (PRIN, COFIN, CNR, MURST), per complessivi 13 anni, e a due progetti europei (Learner Varieties, coordinato dall'Istituto Max Planck di Nimega, e VILLA, di Osnabrück). È intervenuta con sue comunicazioni a 18 convegni e congressi, e ha curato (con altri editori) 7 volumi. È membro del comitato scientifico della rivista *Linguistica e filologia* e della Collana CIS delle edizioni Guerra.

La candidata dichiara 31 pubblicazioni a partire dal 1987, tra le quali 1 monografia, desunta dalla tesi di dottorato, e 17 articoli su riviste. Presenta alla valutazione 12 titoli: 5 articoli in riviste (2 in *Linguistica e Filologia*, 2 in *SILTA* e 1 in *Secundas Lenguas e Inmigración en red*) e 7 contributi in volumi (3 dei quali in collaborazione, con attribuzione delle parti). Le sue ricerche si muovono nel campo della linguistica acquisizionale, dalla sociolinguistica e, ultimamente, della dialettologia, e risultano pertinenti al settore concorsuale.

Supera due delle tre mediane numeriche previste.

I lavori della candidata riguardano principalmente l'acquisizione dell'italiano come L2 da parte di apprendenti di varia origine, e trattano aspetti morfologici, lessicali, sintattici e del discorso. Al periodo più recente risale l'analisi della frase scissa in un corpus dialettale nel quadro della struttura informativa (n.1 del 2012).

I contributi sono di buona qualità, ben scritti e metodologicamente ben costruiti. Si noti la varietà dei problemi affrontati in campi di ricerca diversi. Anche se la dimensione internazionale risulta ancora limitata, la qualità delle pubblicazioni, costante nei diversi settori di ricerca, e la quantità soddisfacente della produzione nel suo complesso autorizzano a proporre un giudizio positivo per un'abilitazione alla II fascia nel settore concorsuale 10/G1.

MARELLO Carla

Valentini La candidata è attualmente ricercatore di 'Glottologia e linguistica' presso l'Università di Bergamo (a decorrere dal 01/12/1997).

Dottore di ricerca nel 1992 presso l'Università di Pavia

Ha partecipato a vari progetti di ricerca nazionali (3 COFIN, 2 PRIN, 1 MURST, 1 CNR) e a 2 progetti europei

Ha prestato attività di revisore per "Rthesis:" e per la "Rivista italiana di filosofia del linguaggio" (Università della Calabria).

Ha partecipato a poco meno di una ventina di convegni e seminari, sia nazionali che internazionali.

La candidata supera due delle tre mediane previste

Su un numero complessivo di 31 prodotti scientifici a partire dal 1987 (1 monografia, basata sulla tesi di dottorato; 17 articoli, apparsi – con due sole eccezioni – in riviste italiane; 13 contributi in volume), la candidata ne presenta 12: si tratta di 5 articoli in rivista e 7 tra contributi in volume e atti di convegno. Dei 12 contributi 3 sono in collaborazione.

La candidata ha svolto ricerche negli ambiti della linguistica acquisizionale, della sociolinguistica e della dialettologia. I lavori proposti per la lettura riguardano essenzialmente l'acquisizione dell'italiano L2 da parte di apprendenti di diversa origine. Un interesse più recente è rappresentato dalle frasi scisse nel dialetto bergamasco, indagate entro un quadro teorico tipologico-funzionale (n. 1).

Si auspica per il futuro un consolidamento della dimensione internazionale, soprattutto per quanto concerne le sedi di pubblicazione; il profilo scientifico risulta già sufficientemente maturo ai fini dell'abilitazione alla seconda fascia di docenza nel settore concorsuale 10/G1.

WILLEMS Dominique

Ada Valentini (°1960)

Activité professionnelle: ricercatore universitario (depuis 1997, Università di Bergamo)

Doctorat : 1992 (Università de Pavia)

A côté de nombreuses charges d'enseignement, la candidate a participé à plusieurs projets italiens (PRIN, COFIN, CNR, MURST (pour une durée totale de 13 ans) et à deux projets européens (Learner Varieties, coordonné par l'institut Max Planck de Nymègue & VILLA). Elle a présenté 18 communications à des congrès et colloques et coédité 7 volumes. Elle est membre du comité scientifique de la revue *Linguistica et filologia* et de la série CIS des éditions Guerra..Son domaine de recherche se situe en linguistique acquisitionnelle, en sociolinguistique et récemment en dialectologie. La candidate dépasse la moyenne pour deux des trois critères retenus.

Ada Valentini présente un dossier de 31 publications (depuis 1987) : 1 monographie (issue de la thèse de doctorat), 17 articles et 13 chapitres de livres. Elle propose pour lecture 12 contributions : 5 articles (2 dans *Lingua e Filologia*, 2 dans *SILTA* et 1 dans *Secundas Linguas e immigracion*) et 7 chapitres (dont 3 écrits en collaboration). Les travaux portent essentiellement sur l'acquisition de l'italien comme L2 d'apprenants d'origines diverses et portent sur plusieurs aspects (morphologiques, lexicaux, syntaxiques et discursifs). Récemment Ada Valentini s'est également penchée sur l'analyse de la clivée dans un corpus dialectal dans le cadre de la structure informationnelle.

Ces travaux sont d'une excellente qualité, bien écrits, et méthodologiquement bien fondés. Ils abordent des thématiques diversifiées. L'impact international pourrait être renforcé.

Evaluation : oui

Abilitato: Si